



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

Piano Triennale di Dipartimento 2020-2022
Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica
e Studi interculturali
SMELSI

NOTA: Per quanto relativo alla ricerca, il Piano Triennale di Dipartimento sostituisce la Scheda SUA RD.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

SOMMARIO

1. Analisi del contesto

- 1.1. Chiusura del Piano Triennale 2018-2020
- 1.2. Monitoraggio delle attività di Dipartimento
 - 1.2.1 Ricerca
 - 1.2.2 Terza missione
 - 1.2.3 Didattica

2. Programmazione 2020 – 2022

- 2.1 Missione del Dipartimento
- 2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

2.2.1. Internazionalizzazione

2.2.2. Didattica

2.2.3. Ricerca

2.2.4. Terza Missione

3. Criteri di distribuzione delle risorse

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

1.1 Chiusura del Piano Triennale 2018-2020 – Valutazione sintetica

Come specificato punto per punto nel testo del PTD 2018-2020 tutti gli obiettivi di Dipartimento sono stati direttamente modellati sul Piano strategico d'Ateneo 2017-2019. Gli ambiti d'azione, gli indicatori e i relativi *target* si sono mostrati nel loro complesso realistici, e ampiamente plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche d'Ateneo. Nello stesso tempo, abbiamo costruito obiettivi compatibili con le potenzialità, i punti di forza e di debolezza, i rischi connaturati alle strutture attuali del Dipartimento. Questo è potuto avvenire grazie anche alla funzionalità dell'organizzazione nell'impostazione e nella realizzazione degli obiettivi strategici. In particolare, nella definizione degli indirizzi strategici e degli obiettivi formulati, la programmazione ha potuto avvalersi, oltre che del contributo della *governance* locale, dei responsabili AQ e delle strutture volta a volta implicate nella formulazione e implementazione dei progetti, anche dello specifico lavoro di un ampio gruppo di lavoro specificamente costruito per redigere il PTD, gruppo composto da docenti (circa 10 % del Dipartimento) e da un membro del PTA.

Queste premesse vanno d'altro canto necessariamente correlate anche a variabili strutturali e strategiche che non sono e non possono essere di stretta competenza del Dipartimento, dal momento che rimandano anzitutto a situazioni del contesto storico-sociale e, come vedremo, giuridico, e in secondo luogo a scelte complessive d'Ateneo, correlate del resto alle variabili contestuali.

In primo luogo, per quanto riguarda in particolare la didattica, è necessario premettere che il complesso dell'organizzazione del Corso di Laurea di cui SMELSI è referente principale è stato sconvolto dalla sentenza del TAR del Lazio (maggio 2019) che, sancendo l'illegittimità del numero programmato per le ammissioni delle matricole del primo anno del Corso di Laurea triennale di Mediazione linguistica e culturale (d'ora in avanti citato come MED), ha portato a un cambiamento radicale nelle condizioni di contesto: la conseguenza della liberalizzazione dell'accesso a MED ha determinato il passaggio da un numero di matricole pari a circa 700 a un numero di matricole pari a quasi 2.200, con un incremento molto superiore al 200%. È d'obbligo sottolineare che questi numeri, con ogni evidenza imponenti, sottolineano in maniera inequivocabile e clamorosa l'attrattività del CdS di MED (confermata peraltro anche dall'incremento delle iscrizioni alla Laurea magistrale in Lingue e culture per la Comunicazione e la Cooperazione internazionale, d'ora in avanti citata come LIN). Tale attrattività agisce peraltro non solo a livello provinciale e regionale, ma anche su un piano nazionale e persino internazionale. Sul piano nazionale l'evidenza flagrante di tale attrattività è mostrata dal correlativo sostanzioso decremento delle immatricolazioni in altri CdS di Mediazione linguistica e culturale (specie in Lombardia e al Sud, ma anche nel Centro Italia).

È del resto non meno evidente che un incremento di queste proporzioni ha cambiato radicalmente le coordinate di contesto e impedisce – per il momento – la formulazione di obiettivi precisi. In particolare, la nuova situazione richiede una riflessione a livello di ateneo e oltre. Sicuramente vi sono problematiche impellenti legate ai requisiti di docenza, che non possono essere eluse; l'investimento necessario in questo senso dipende tuttavia anche dagli sviluppi futuri della situazione e dalle politiche adottate per farvi fronte, sia a livello di ateneo, sia in termini di politiche nazionali.

È necessario segnalare, a questo proposito, l'istituzione di una commissione con il compito di analizzare l'offerta didattica nel campo delle lingue e le strutture dipartimentali che ne sono referenti, allo scopo di ottimizzare risorse e offerta formativa. La commissione, che coinvolge, oltre a membri del CDA e Prorettore alla Didattica, rappresentanti del dipartimento di SMELSI e di quello di Lingue e Letterature Straniere, inizierà presumibilmente a breve i propri lavori. In seguito alle verifiche condotte sarà possibile individuare linee d'azione condivise che potranno portare a una riformulazione degli obiettivi qui esposti.

1.1.1. Resoconto analitico 2019 su obiettivi, indicatori e target

Riprendiamo qui di seguito nello specifico gli obiettivi definiti nel PTD 2018-2020, specificando gli esiti raggiunti, in linea con quanto verrà esplicitato nel Foglio Excel relativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

FOR – Formazione

Obiettivi strategici di Dipartimento:

FOR 1 Migliorare il rapporto studenti / docenti strutturati, rafforzando l'organico del Dipartimento, in modo da raggiungere entro il 2020 almeno il 60% di copertura delle ore di didattica.

Possibili ambiti di azione:

- Richiesta all'Ateneo per ottenere risorse in termini di docenza strutturata adeguate ai carichi didattici sia della LT, sia della LM.

Indicatore: percentuale di ore d'insegnamento erogata da docenti strutturati.

Target 2019:

Nel 2019 incremento di 240 ore della didattica erogata da docenti strutturati / 55 % docenza erogata da docenti strutturati.

Nel corso del 2019, il passaggio di due RU a PA e l'acquisizione di un nuovo RTD di tipo B e di un nuovo RTD di tipo A ha consentito il raggiungimento del target dell'incremento di 240 ore della docenza erogata da docenti strutturati.

Nel 2018 la percentuale di docenza erogata da docenti strutturati è stata del 51,8% per MED, in lieve miglioramento, e del 53,6% per LIN; anche qui in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

D'altro canto, l'incremento delle matricole (+ 220 %) a seguito della sentenza del TAR del Lazio (maggio 2019) ha determinato nel 2019-2020 la necessità di un incremento molto consistente della docenza a contratto, sconvolgendo i parametri finora mantenuti e perseguiti quanto alla docenza strutturata, e rendendo impraticabili gli obiettivi proposti. Di conseguenza sarà necessario rimodulare l'obiettivo evitando di concentrarsi sul rapporto studenti/docenti strutturati, ma puntando all'incremento strategico, graduale e strutturale, delle forze di docenza, anche in vista delle politiche d'Ateneo in relazione alla determina o meno del numero programmato per i corsi di laurea umanistici.

FOR 2 Implementare gli aspetti della didattica, della didattica complementare e delle attività di Placement che sviluppano una solida interazione con le aziende e il mercato del lavoro.

Obiettivi strategici di Dipartimento:

Possibili ambiti di azione:

- 1) Rafforzamento e convocazione della Consulta delle parti sociali; suo ulteriore sviluppo mediante l'allargamento della rappresentanza delle aziende e delle istituzioni. Promuovere forme stabili di dialogo e confronto con esponenti del mondo del lavoro di riferimento dei vari Corsi di studio.
- 2) Continuare a garantire l'elevato numero e la varietà tematica dei laboratori professionalizzanti, ampliandoli a ulteriori campi, che valorizzino le competenze multidisciplinari dei nostri studenti.

Indicatore 1): rappresentanza di aziende / istituzioni.

Target 2019: un evento di presentazione prodotti.

Nel 2019, in previsione di un rinnovamento dell'offerta formativa, si è proceduto ad una verifica più puntuale e specifica delle opinioni delle parti sociali, con questionari e interviste volti ad identificare con esattezza le competenze più richieste. Si è optato per questa modalità per dare modo ai partecipanti di esprimere e motivare più accuratamente le proprie opinioni. L'esercizio si è poi concretizzato in una proposta di un quarto curriculum dedicato al turismo per la laurea triennale; ne sono conseguite anche altre proposte di adeguamento sia del corso triennale, sia del corso magistrale. Tuttavia, in seguito all'esito infausto del ricorso al TAR avverso il numero programmato, la proposta è stata temporaneamente sospesa, così come l'evento di presentazione della medesima alle parti sociali. I dati raccolti saranno messi a disposizione della Commissione istituita per verificare le possibilità di azione sinergica dei due dipartimenti a base linguistica nell'ottica di una più generale riorganizzazione dell'offerta didattica.

Indicatore 2): numero di laboratori professionalizzanti.

Target 2019:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

2017-2018 14 laboratori; 2018-2019 17 laboratori. Se nel corso del 2018-2019 il numero di laboratori attivati (17) aveva già superato il target, nel 2019-2020 viene raggiunto il numero di 18, con un ulteriore incremento, che consente di ampliare ulteriormente i campi professionali coinvolti. In larga misura i laboratori sono rimasti invariati, anche se ci sono state delle piccole variazioni intese a venire incontro alle proposte della Consulta delle parti sociali e alle richieste degli studenti.

FOR 3 Riduzione degli abbandoni e dei passaggi al secondo anno con un numero di crediti inferiore a 20.

Obiettivi strategici di Dipartimento:

Possibili ambiti di azione:

- Istituzione di un servizio di tutorato studentesco personalizzato, volto a prevenire gli abbandoni e a coadiuvare gli studenti del primo anno nella programmazione degli esami e dello studio.

Indicatore: percentuale studenti che si iscrivono regolarmente al secondo anno.

Target 2019: incremento dei passaggi al secondo anno da 83-85 a 85-87%.

Il servizio è attivo primariamente per gli studenti della laurea triennale. NON CI SONO I DATI 2019 SULLA SCHEDA DI MONITORAGGIO, MA NEL 2018 i passaggi al secondo anno sono stati l'85.8 %. L'accesso libero del 2019 renderà inevitabile una rivalutazione di questo obiettivo. Si ritiene, alla luce degli eventi del 2019, di dover sospendere il monitoraggio e rivedere gli obiettivi. Per quanto riguarda LIN, il passaggio al secondo anno interessa una percentuale superiore al 95%; non si ritiene di doverla rivedere. Tuttavia, alla luce dell'incremento delle immatricolazioni al corso magistrale e della crescente variabilità della preparazione iniziale, al fine di garantire i risultati correnti si è deciso di testare in modo più stringente le conoscenze degli studenti in entrata. Questa operazione ha lo scopo di rendere più consapevoli gli studenti intenzionati a iscriversi a LIN del livello di preparazione richiesto in modo da ridurre al minimo le difficoltà e i ritardi di carriera.

FOR 4 – Incremento dei laureati che abbiano ottenuto almeno 12 crediti formativi all'estero.

Obiettivi strategici di Dipartimento:

Possibili ambiti di azione:

- Incentivazione e monitoraggio esperienze formative all'estero

Indicatore: percentuale dei laureati che abbiano ottenuto almeno 12 crediti formativi all'estero

Target:

2019 incremento del 2% (→ 21%).

Nel 2018 la percentuale di studenti che hanno ottenuto almeno 12 crediti all'estero è stato del 18,49% per LIN (in leggerissima flessione) e del 21,68% per MED (in leggera crescita); l'incremento costante degli studenti LIN tende inevitabilmente ad abbassare la percentuale di coloro che ottengono 12 crediti all'estero. Per MED, il problema si porrà nel momento in cui si osserveranno i dati sulla coorte immatricolata nel 2019. Si segnala sin da ora che sarà impossibile prevedere un aumento percentuale, vista la crescita esponenziale della coorte di riferimento. Ci si concentrerà, invece, su un incremento, ancorché contenuto, del numero totale di borse assegnate, fermo restando lo sforzo di individuare nuove opportunità e siglare accordi.

FOR 5 Innovare la didattica in relazione alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche

Obiettivi strategici di Dipartimento:

Possibili ambiti di azione:

- Utilizzare piattaforme per l'apprendimento autonomo, con particolare riferimento alle discipline linguistiche.

Indicatore: verifica modalità di fattibilità e attivazione; implementazione della piattaforma e progressivo incremento degli utenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

L'avvio dell'azione è subordinato all'istituzione del centro Linguistico d'Ateneo (Slam). Lo SLAM è stato istituito come centro linguistico nel 2019. Nel medesimo anno sono state avviate le verifiche per l'adozione di modalità blended di formazione per l'inglese. Sono al momento al vaglio ipotesi per l'introduzione di una piattaforma blended al primo anno già per il 2020-21.

RIC – Ricerca

Obiettivi strategici di Dipartimento:

RIC 1 Incrementare le iniziative e le pubblicazioni scientifiche sia in volume sia su rivista a diffusione nazionale / internazionale in relazione ai temi di ricerca che caratterizzano il Dipartimento, prestando particolare attenzione alla qualità della collocazione editoriale.

Possibili ambiti di azione:

- 1) Incrementare il numero di pubblicazioni Open Access, in linea con le indicazioni della LERU e con le stesse pubblicazioni promosse e finanziate dal Dipartimento.

Indicatore 2019: incremento numero pubblicazioni open access. Target 5 % - 10 % - 15 %.

Nel 2019, la percentuale di **articoli OA** di SMelSI corrisponde al **37%** (Studi letterari e linguistici ha una media del 42%; la media generale di ateneo è del 46%). Nella classifica dei dipartimenti, SMelSI si trova al **25° posto**. Se si considerano **tutte le tipologie testuali**, quindi anche le tipologie di necessità chiuse (monografie, edizioni critiche, ecc), la media di SMelSI scende al **20%**, mentre la media generale di ateneo è del 40% (comparativamente: Studi letterari e linguistici è al 13%).

- 2) Creare una serie di pubblicazioni elettroniche e cartacee (con ISBN) a cura del Dipartimento, volta a promuoverne le ricerche, anche in itinere (*Working Papers, Interim Reports, Case Studies*).

Indicatore: numero di pubblicazioni.

Target 2019: 2 pubblicazioni.

Le pubblicazioni della collana di Dipartimento nel 2019 sono state due, in linea con l'indicatore previsto.

- 3) Dare ulteriore sviluppo a *networks* di collaborazione con altre Università e con enti di ricerca nazionali e internazionali.

Indicatore: sviluppo della mobilità internazionale dei docenti.

Target 2019: monitoraggio docenti in mobilità 10%.

Per il 2019 alla mobilità internazionale dei docenti, formalizzata negli scambi Erasmus, hanno partecipato 3 docenti incardinati su 40, con una percentuale quindi del 7,5 %, non lontana dal target, e comunque di tutto rispetto in relazione agli standard d'Ateneo.

Obiettivi strategici di Dipartimento:

RIC 2 Trovare forme istituzionalizzate di condivisione dei saperi, che possano stimolare l'interdisciplinarietà e concretizzarsi in pubblicazioni a carattere interdisciplinare.

Possibili ambiti di azione:

- 1) Costituire un monitoraggio delle iniziative scientifiche pubbliche promosse dal Dipartimento e dare loro maggiore visibilità mediante l'implementazione del sito del Dipartimento.

Indicatore: aggiornamento e riorganizzazione del sito.

Target 2019: Monitoraggio sito.

Il monitoraggio è stato avviato, e sono stati fatti vari interventi di implementazione. Permangono tuttavia limiti percepibili del sito: in misura considerevole, questi limiti non rientrano nelle competenze gestionali del Dipartimento.

- 2) Organizzare convegni su tematiche marcatamente interdisciplinari.

Indicatore: numero convegni.

Target 2019: 1.

Nel 2019 il target minimo è stato ampiamente raggiunto e superato. Sono stati infatti organizzati vari convegni di carattere marcatamente interdisciplinare. Un elenco articolato è reperibile all'indirizzo web



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

http://www.mediazione.unimi.it/ecm/home/aggiornamenti-e-archivi/tutte-le-notizie?p_p_id=TOWER_23_INSTANCE_Tpvd&p_p_lifecycle=0&p_p_col_id=column-1&p_p_col_pos=1&p_p_col_count=2&TOWER_23_INSTANCE_Tpvd_cp.page=1

- 3) Elaborare progetti di ricerca *Issue based*, che vadano in direzione di una possibile costruzione di progetti orientati verso i bandi ERC e similari.

Indicatore: individuazione tematiche e realizzazione.

Target 2019: individuazione temi, workshop e follow up.

Su questo punto non è stato possibile lavorare: l'impegno dei docenti su molti fronti non ha consentito di avviare in modo formale progetti di ricerca orientati come da target.

III MISS – Terza Missione

Obiettivi strategici di Dipartimento:

III MISS 1 Conservare la già ricca attività di organizzazione e promozione di convegni, conferenze, giornate di studio e workshop nazionali ed internazionali, favorendo la loro armonizzazione e integrazione.

Possibili ambiti di azione:

- Monitoraggio e razionalizzazione iniziative e pratiche di divulgazione già in atto rivolte alla cittadinanza, seminari ed eventi sulla ricerca scientifica e sui «saperi» propri del Dipartimento.

Indicatore: Individuazione e censimento iniziative di divulgazione per la cittadinanza, gli studenti e istituzioni esterne.

Target 2019: Elaborazione del *data-base* e avvio raccolta delle informazioni – Aggiornamento della raccolta informazione e sistematizzazione dei dati.

La raccolta dati è stata svolta e continua, anche grazie all'implementazione di AIR rispetto alla Terza Missione. Resta ancora da avviare la verifica di quantità e tipologie delle iniziative. Emerge però sempre più che si tratta di un obiettivo di difficile realizzazione, stante l'estrema varietà delle tipologie di impegni dei docenti nella Terza Missione.

Riferimenti documentali per la presente sezione:

- la scheda di monitoraggio 2019 (che tiene conto anche degli esiti del monitoraggio 2018). A tale scopo viene fornito il file Excel "Monitoraggio 2019" (All.1).
- le osservazioni ricevute dal PQA sul monitoraggio 2018 che sono state inviate a Luglio 2019.

1.2. Monitoraggio delle attività di Dipartimento

1.2.1 Ricerca

La ricerca del Dipartimento presenta caratteristiche di spiccata interdisciplinarietà, e si muove quasi esclusivamente nel contesto di SSD non bibliometrici.

I docenti attivi rispetto al parametro R1 sono 38 su 40. Si verifica un lieve ma significativo miglioramento quanto al posizionamento rispetto alle soglie ASN.

La valutazione dei risultati della VQR deve anzitutto tenere conto del fatto che si tratta di dati comunque non recentissimi (2014): un aspetto particolarmente rilevante per un Dipartimento che si è costituito soltanto nel 2012. I docenti che hanno costituito SMELSI provengono da ben sei Dipartimenti diversi (delle precedenti Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Scienze Motorie). Non va dimenticato che la valutazione dei Dipartimenti nell'ambito della VQR tiene conto in sostanza dei SSD che abbiano almeno tre docenti: ma nel Dipartimento di SMELSI solo sei SSD rispettano questa condizione (già nel 2014 e ancora nel 2018), cioè solo un terzo dei diciotto SSD attualmente rappresentati a SMELSI. Nonostante l'handicap rappresentato dalle regole della VQR, il Dipartimento di SMELSI era stato in un primo momento incluso nella lista dei Dipartimenti che avrebbero concorso per il Bando MIUR per l'attribuzione di risorse come Dipartimento di eccellenza; tuttavia, purtroppo, in un secondo momento ne è stato escluso e non è stato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

preso in considerazione perché momentaneamente sceso appena al di sotto della quota di 40 docenti strutturati. Ciò ribadisce l'urgenza di consolidare e far crescere l'organico del Dipartimento.

La sostanziale obsolescenza della VQR precedente rende comunque necessarie verifiche ulteriori, che saranno consentite dalla nuova VQR, ormai prossima all'avvio.

Per quanto riguarda la partecipazione a bandi competitivi (il dettaglio è nel foglio Excel allegato), il Dipartimento ha potuto avvalersi di € 38.913 per il 2018 e di € 54.290 per il 2019. Si tratta dei seguenti finanziamenti:

- FFABR - Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca 27.000;
- CAR_RIC - Bandi Fondazione Cariplo 11.913,38 (attribuiti alla prof.ssa Grego:);
- PRIN 2017: progetto *Italian Na(rra)tives: la circolazione internazionale del brand-Italia attraverso i media*, SETTORE SH5. Responsabile di Unità presso UNIMI: prof. Giovanni Turchetta. Costo del progetto 63.740,00 euro; finanziato 54.290,00 euro; cofinanziamento 9.450,00 euro.

1.2.2 Terza missione

Il Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali (SMELSI) raccoglie diverse competenze afferenti a ben 4 aree CUN (numero 10, 11, 13 e 14). Ne deriva una articolata Terza missione che si esplica in diversi ambiti culturali, economici, geografici, linguistici, sociologici, storici e della comunicazione. Gli interventi di Terza missione sul territorio si possono misurare alla scala locale, regionale, nazionale e internazionale. Essi prevedono infatti un'interazione con le società e le istituzioni, la tessitura di rapporti "reticolari" con realtà scientifiche, formative, professionali e divulgative italiane e straniere. Le stesse caratteristiche dei Corsi di Studio di cui SMELSI è il Dipartimento referente principale spingono in direzione della formazione di futuri operatori nel campo della mediazione e dell'integrazione culturale, della comunicazione linguistica e della partecipazione a progetti socio-economici e territoriali. In tal modo il Dipartimento, tramite i suoi afferenti, ha svolto e intende continuare in futuro a svolgere la sua intensa attività di *public engagement* e in iniziative collocabili nell'ambito della formazione degli adulti, del *lifelong learning* e della formazione di docenti e aspiranti insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. La messa a disposizione di competenze, strumenti e metodi e la condivisione di pratiche e percorsi scientifici, divulgativi ed educativi seguono modalità molto articolate (con iniziative puntuali e isolate oppure anche con interventi più strutturati e continuativi nel tempo, per iniziativa del Dipartimento o dell'Ateneo). A essere coinvolti sono, di volta in volta, i singoli docenti oppure alcuni gruppi di ricerca dipartimentali, interdipartimentali e interateneo.

Tali attività, promosse dallo staff docenti di SMELSI, si sono collocate prevalentemente nei seguenti ambiti spesso intrecciati fra loro:

- iniziative di orientamento e di interazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado (conferenze di docenti, forme di tutoraggio e coinvolgimento degli studenti, anche con il supporto del centro Puškin per la lingua e cultura russa, dell'Istituto Confucio presso l'Ateneo per la lingua e cultura cinese, del CARC – Contemporary Asia Research Centre o del CRIAR - Centro di Ricerca Interuniversitario Americhe Romanze);

- organizzazione di eventi pubblici e partecipazioni attive a incontri pubblici, a gruppi di lavoro o a commissioni valutatrici organizzati da altri soggetti (ad esempio i Comuni di Sesto San Giovanni e Milano, la Casa della Cultura di Milano, il CESPI- Centro di Studi e problemi di politica estera, la Camera del Lavoro di Milano, l'ISPI, la Biblioteca Ambrosiana, il Goethe Institut);

- organizzazione di "lezioni aperte", mostre, esposizioni, workshop e altri eventi di pubblica utilità rivolti alla comunità e al territorio (Bookcity);

- partecipazione a trasmissioni radiotelevisive (Rai 3, Radio Popolare, Radio e televisione della Svizzera italiana);

- pubblicazioni divulgative e apporti di varia natura (interviste a testate giornalistiche, articoli divulgativi, blog, contributi alla realizzazione di siti web e di documenti online) a livello nazionale o internazionale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

- presenza in progetti di sviluppo urbano e di valorizzazione del territorio.

Per quanto riguarda le iniziative di Formazione continua, SMELSI è da anni sede organizzativa di varie certificazioni linguistiche. Per quanto riguarda le proposte di orientamento e interazione con le scuole superiori presenti sull'area metropolitana milanese (e sul più vasto territorio lombardo e nazionale), vanno segnalate, oltre agli Open Day d'Ateneo, le specifiche iniziative relative di promozione dei Corsi di Studio di cui SMELSI è referente principale e quelle portate avanti dai singoli docenti in diversi e variegati contesti socio-territoriali. Anche la collaborazione di docenti di SMELSI alle iniziative del Centro Interdipartimentale di Cure Palliative rientra nell'ambito di attività di formazione: in questo caso, di operatori medici direttamente coinvolti in processi di mediazione linguistica e interculturale o nel progetto di sensibilizzazione.

Il Dipartimento ha costituito un'apposita Commissione di monitoraggio delle attività di Terza Missione e Public Engagement, che si riunisce con una cadenza di circa 60 giorni e ha lo scopo di conservare e incrementare la quantità e la qualità delle attività di Terza Missione. In futuro si punta in particolare ad aumentare la partecipazione attiva a incontri pubblici, a confermare la significativa attività di coinvolgimento e interazione con il mondo scolastico, a partecipare alla pubblicazione e alla gestione di siti web e di altri canali di comunicazione e di divulgazione scientifica.

1.2.3 Didattica

Come più volte ribadito, il Dipartimento SMELSI è referente principale per i corsi di laurea MED e LIN, ma fornisce supporto anche ad altri corsi di laurea gestiti da dipartimenti associati. Particolarmente stretto è il rapporto con il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici, presso i cui corsi di laurea il Dipartimento ha fornito supporto per alcuni insegnamenti linguistici (inglese, francese, tedesco e spagnolo). Un pacchetto limitato di corsi (2) è fornito anche da docenti del Dipartimento a corsi di studio della Facoltà di Studi Umanistici; di questi, uno è erogato presso i corsi del Dipartimento di Lingue e Letterature (storia moderna, per un totale di 40 ore), mentre un altro (Letteratura Inglese, per un totale di 40 ore) presso il corso di Lingue e letterature straniere.

L'entità del contributo didattico del Dipartimento a corsi di studio diversi da quelli per i quali è dipartimento referente principale si è ridotta, nel corso degli anni, in ragione delle crescenti esigenze didattiche dei corsi MED e LIN, per i quali c'è una chiara sofferenza dal punto di vista della copertura didattica. Va peraltro notato – come osservato anche nel Rapporto di riesame triennale – che la percentuale di ore erogate da docenti incardinati è superiore a, o almeno in linea con, i benchmark di riferimento. Per MED, tale copertura è stata nel 2018 del 51,8%, superiore al benchmark di area geografica (39,8%) e nazionale (43,3%); per LIN, si è attestato, nello stesso anno, sul 53,6, meglio dell'area geografica (46,6%) e in linea con la media nazionale (56,1%). Ciò che si discosta notevolmente da tali benchmark è il rapporto studenti-docenti, che per MED e LIN è altamente problematico (rispettivamente 55:1, che sale a 120:1 al primo anno, a fronte di valori di benchmark che non vanno oltre il 35:1 per MED, e di 34:1, che sale a 87:1 al primo anno, a fronte di percentuali inferiori al 16% nel benchmark, per LIN). Due sono le considerazioni da farsi. Primo, la criticità relativa alla copertura è comune a molti corsi di laurea della medesima classe (e quindi non pare essere drammatica, in sé, per la sostenibilità del corso, osservata su parametri nazionali); secondo, la sostenibilità è invece messa seriamente in difficoltà dal numero degli studenti accolti. In seguito alla sentenza sfavorevole del TAR questa problematica è destinata ad aggravarsi; parimenti, il successo di LIN ha peggiorato questi parametri, perché al crescere del corso non sono cresciute le risorse. Queste considerazioni sono importanti nell'ottica di una progettazione che tenga conto degli obiettivi di ateneo. Per questi corsi di laurea l'obiettivo non può essere una crescita (peraltro già avveratasi, e in misura ben oltre l'auspicabile); al contrario, è necessario stabilizzare gli accessi e, al tempo stesso, incrementare in maniera adeguata le risorse dedicate alla didattica. La crescita è sicuramente indice di successo, ma il mantenimento della qualità impone riflessioni più ampie, non solo a livello di ateneo, ma anche a livello nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

ALLEGATI: Riferimenti documentali:

- Schede di monitoraggio dei cds (di cui il Dipartimento è referente principale o amministrativo nel caso di corso interdipartimentale)
- Schede del riesame ciclico dei cds (di cui il Dipartimento è referente principale)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

2. Programmazione 2020 – 2022

2.1. Missione del Dipartimento

L'originalità e specificità del progetto formativo di MED e LIN trovano riscontro nella partecipazione ad esso di studiosi provenienti da molteplici ambiti scientifici, coerentemente con le marcate caratteristiche di interdisciplinarietà dei Corsi di Studio, orientate verso la costruzione di un profilo formativo e di ricerca articolato intorno alle necessità della mediazione linguistica e culturale nel contesto contemporaneo nazionale e internazionale. La progettazione e formazione del Dipartimento ha preso corpo facendo programmaticamente riferimento non solo a docenti e ricercatori di differenti ambiti disciplinari, ma anche alla loro disponibilità a sperimentare metodologie scientifiche e didattiche proiettate verso l'incontro di saperi distinti e però al tempo stesso fruttuosamente integrabili. Il Dipartimento di SMELSI si caratterizza per una spiccata vocazione per la ricerca sui fenomeni interlinguistici e interculturali e sulle complesse realtà e reti di sapere di ordine storico, geografico, sociale e giuridico in cui essi si innestano. In questa prospettiva, attenta alle molteplici dimensioni dei processi di mondializzazione in atto nel mondo contemporaneo, grazie alla sinergia tra diverse discipline – le scienze linguistiche, gli studi culturali e letterari, l'italianistica, la storia, la geografia, l'antropologia, le discipline giuridiche e sociali, con indagini che investono le civiltà, le lingue e le culture contemporanee europee ed extraeuropee, con un particolare riferimento all'Africa, alle Americhe, all'Asia e al mondo arabo-islamico – si sono sviluppati promettenti filoni di ricerca multidisciplinare. La presenza di specialisti nelle lingue e culture asiatiche costituisce uno dei punti di forza più rilevanti di SMELSI.

Un primo nucleo di interessi di ricerca converge sulle problematiche culturali di un contesto caratterizzato da intrecci dinamici, che sollecitano e sovvertono gli assetti e le relazioni socio-territoriali attraverso incontri transnazionali sempre più frequenti e nuovi, in cui i criteri di riconoscimento degli altri e di elaborazione identitaria poggiano sulla decodificazione di complessi interscambi comunicativi. La ricerca in questo ambito comporta la comprensione delle realtà culturali e linguistiche autoctone e dei loro caratteri storici, geografici, sociali, culturali e letterari, al fine di analizzare in modo articolato le forme dell'incontro e della mediazione con le lingue e le culture altre con cui si trovano oggi sempre più spesso in contatto a causa delle diaspore migratorie e della circolazione transnazionale di idee, di modelli e di stili di vita.

Un secondo filone di indagine volge lo sguardo all'orizzonte internazionale, negli ultimi decenni profondamente mutato sotto la spinta dinamica della globalizzazione e a causa dei sempre più marcati effetti delle tecnologie della comunicazione e dei fenomeni della mobilità. Rientrano innanzi tutto in questa sfera l'esplorazione di civiltà e culture extra-europee, con particolare attenzione per gli studi post-coloniali e per la loro rilevanza nella costruzione della contemporaneità. Parallelamente a questa direttrice si inseriscono le ricerche sulle relazioni internazionali, sia nei loro aspetti storici, giuridici e politici, sia in quelli di ordine economico e commerciale: la capacità di studiare questi aspetti costituisce un evidente punto di forza del Dipartimento. Tra gli oggetti di indagine rientrano le dinamiche della comunicazione internazionale, con l'inclusione della sfera sempre più strategica della cooperazione.

Questo complesso intreccio di metodologie, di approcci scientifici e di saperi si pone al servizio delle scienze del linguaggio e della mediazione linguistica, nella loro complessa articolazione, che comprende gli studi sulla mediazione interculturale e la traduzione. Al contempo, gli studi storici, geografici, letterari, giuridici, economici e sociali che aderiscono al progetto di ricerca vengono sollecitati ad analizzare con la profondità e la complessità necessarie le dinamiche del mondo contemporaneo. La stessa presenza di insegnamenti di italianistica è volta da un lato allo studio della letteratura contemporanea, nel suo rapporto con il contesto socio-culturale, sia allo sviluppo di metodologie didattiche specificamente rivolte all'insegnamento della lingua italiana come L2 (come testimoniato in particolare dall'apertura di uno specifico curriculum per mediatori stranieri, STRANIMEDIA), destinato all'elevata percentuale di studenti stranieri da sempre presente sia in MED sia in LIN (circa il 20 % degl'immatricolati).

Tutte queste attività di ricerca costituiscono un'imprescindibile base scientifica di qualità per l'offerta didattica del Dipartimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

2.2. Programmazione strategica ed obiettivi

In relazione a quanto illustrato nelle precedenti sezioni, tenendo conto del Piano strategico di Ateneo 2020-2022, dell'identità del Dipartimento, delle esperienze e conoscenze maturate nel corso dei primi due anni del PTD, il Dipartimento individua i seguenti obiettivi strategici per il triennio 2020-2022, definendo in tal modo le sue missioni e le prospettive di sviluppo.

2.2.1. Internazionalizzazione

Definizione degli obiettivi strategici

INT_2 DIP Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale

Numero di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari per anno accademico (parametro che contribuisce alla definizione dell'FFO)

+15% (incremento del numero assoluto di CFU)

Il Dipartimento da sempre si muove cercando di aumentare in modo mirato la diffusione di percorsi formativi in collaborazione con altre realtà universitarie internazionali. Conseguentemente si muove nella direzione di un incremento dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi. È necessario tuttavia tenere conto delle premesse sinteticamente formulate nel punto 1.1. del presente PTD: l'incremento esponenziale delle matricole rende infatti molto difficile, se non impossibile, incrementare le percentuali di studenti che possono andare in Erasmus e in genere in mobilità all'estero. Questo potrebbe avvenire anche in presenza di un significativo incremento in numeri assoluti (di studenti e di CFU), per ovvie ragioni.

Obiettivo strategico di Dipartimento:

INT-2 DIP 1: Essere punto di riferimento in Europa nella Formazione universitaria

Studenti internazionali presenti in Ateneo (considerati gli studenti del primo e secondo ciclo con diploma precedente all'estero e gli studenti *Incoming* nell'ambito di progetti di scambio)

+ 15 % nel triennio

2020 15%

2021 20%

2022 20%

INT-2 DIP 2: Incremento dei laureati che abbiano ottenuto almeno 12 crediti formativi all'estero.

Possibili ambiti di azione:

- Incentivazione e monitoraggio esperienze formative all'estero

Indicatore: percentuale dei laureati che abbiano ottenuto almeno 12 crediti formativi all'estero

In ragione del numero sempre crescente di studenti iscritti, è irrealistico ipotizzare target basati su incidenze percentuali. Si ritiene pertanto di dover rimodulare i target puntando su un incremento del numero totale di laureati entro la durata normale del corso che abbiano conseguito almeno 12 crediti all'estero. Per esempio, per MED la media degli anni 2016-2018 è 75 (a fronte di numeri inferiori a 40 a livello di area regionale e nazionale); per LIN, la media è stata di poco superiore a 18 (ma con un incremento notevole negli ultimi due anni), a fronte di benchmark regionali e nazionali che non vanno rispettivamente oltre il numero di 12 e 17. Prevedere un incremento di unità per anno, piuttosto che di percentuale di studenti, pare più realistico. Per attuare questo incremento sarà necessario ottimizzare la selezione degli studenti che partano in Erasmus in modo da assicurare la proficua fruibilità di quest'opportunità da parte di coloro che ne beneficiano.

Target:

2020 incremento del 2% (→ 21%): target rimodulato: 78 studenti per MED, 23 per LIN

2021 incremento di un ulteriore 2% (→ 23%) target rimodulato: 79 e 24

2022 incremento di un ulteriore 2% (→ 25%) target rimodulato: 80 e 25

INT-2 DIP 3: Favorire l'internazionalizzazione dei Dipartimenti in una cornice d'Ateneo

Possibili ambiti di azione:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

Mappare e monitorare a livello di Ateneo gli accordi stipulati, adottando procedure standard informatizzate per la loro gestione efficace

Target:

2020 avvio del monitoraggio;

2021 creazione di un database

2022 implementazione del database, in vista di una razionalizzazione e informatizzazione della gestione degli accordi.

2.2.2. Didattica

DID_DIP Andamento degli avvii di carriera

+ 5% nel numero assoluto di avvii

In riferimento a questo obiettivo, è necessario evidenziare come il CdS di MED non possa in alcun modo, dopo le vicende relative alle immatricolazioni 2019-2020, proporsi di aumentare il numero assoluto di avvii di carriera, dal momento che deve piuttosto cercare di controllarli e calmarli. Per la laurea magistrale, il livello di attrattività è in costante crescita, ma si pone in competizione con il mantenimento della qualità. Appare dunque necessario intervenire stabilizzando gli accessi tramite un orientamento in ingresso, che alimenti scelte consapevoli, anche in vista della prosecuzione del percorso di studi (DID_3). Tale orientamento si avvarrà di una più accurata identificazione delle competenze in ingresso e avrà come esito auspicabile una maggior regolarità nelle carriere.

Sia per MED, sia per LIN, l'incremento del 5% annuo a cui punta l'Ateneo non è desiderabile. Al momento, a fronte di un incremento del 220% degli iscritti MED nell'A.A. 2019-2020, l'obiettivo auspicabile è un numero che scenda sotto la soglia del migliaio (e quindi una riduzione del 60% circa sugli immatricolati 2019-20) Per LIN, si attendono gli esiti del primo test (settembre 2020) per poter formulare ipotesi realistiche.

DID_3_DIP 1: Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi

Indicatore: Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (A15 - dato attuale 66,3%); target d'Ateneo + 5%

Anche per l'obiettivo di ridurre gli abbandoni e i passaggi al secondo anno con un numero di crediti inferiore a 20, è necessario tenere presenti le criticità prodotte dall'incremento delle immatricolazioni. Le percentuali registrate negli ultimi anni sia a MED sia a LIN sono state regolarmente intorno all'80 % (0,78 %). Appare molto difficile mantenere questi parametri. Potrebbe essere auspicabile mantenere i valori raggiunti: in presenza di coorti molto numerosi di studenti, rappresenterebbe comunque un ottimo risultato.

Possibili ambiti di azione:

- Istituzione di un servizio di tutorato studentesco personalizzato, volto a prevenire gli abbandoni e a coadiuvare gli studenti del primo anno nella programmazione degli esami e dello studio.

Indicatore: percentuale studenti che si iscrivono regolarmente al secondo anno.

Target per il triennio:

2020-2021-2022: avvio del servizio al primo anno e mantenimento dei passaggi al secondo anno intorno all'80 %.

DID_3_DIP 2: Migliorare l'occupabilità dei laureati e le competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro

Possibili ambiti di azione:

- 1) Ulteriore sviluppo della Consulta delle parti sociali mediante l'allargamento della rappresentanza delle aziende e delle istituzioni. Promozione di forme stabili di dialogo e confronto con esponenti del mondo del lavoro di riferimento dei vari Corsi di studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

- 2) Continuare a garantire l'elevato numero e la varietà tematica dei laboratori professionalizzanti, ampliandoli a ulteriori campi, che valorizzino le competenze multidisciplinari dei nostri studenti.

Indicatore 1): rappresentanza di aziende / istituzioni.

Target complessivo 2020-2022: ampliamento della consulta.

Nel 2019, in previsione di un rinnovamento dell'offerta formativa, si è proceduto ad una verifica più puntuale e specifica delle opinioni delle parti sociali, con questionari e interviste approfonditi volti ad identificare con esattezza le competenze più richieste. Si è optato per questa modalità per dare modo ai partecipanti di esprimere con e motivare più accuratamente le proprie opinioni. L'esercizio si è poi concretizzato in una proposta di un quarto curriculum dedicato al turismo per la laurea triennale; ne sono conseguite anche altre proposte di adeguamento sia del corso triennale, sia del corso magistrale. Tuttavia, in seguito all'esito infausto del ricorso al TAR avverso il numero programmato, la proposta è stata temporaneamente sospesa, così come l'evento di presentazione della medesima alle parti sociali.

Indicatore 2): numero di laboratori professionalizzanti.

Target complessivo 2020-2022: mantenimento di almeno 15 laboratori professionalizzanti.

DID_3_DIP 3: Potenziare i Corsi Master

Azione: consolidare e sviluppare il Master di editoria, che rappresenta già un punto di forza del Dipartimento.

Indicatore: rapporto fra posti disponibili (26) e partecipanti alle selezioni.

Target complessivo nel triennio 2020-2022: mantenimento delle attuali percentuali (80-85 partecipanti alle selezioni (rapporto 3 : 1 rispetto ai posti offerti, uno dei migliori risultati in ateneo).

DID_3_DIP 4: Rafforzare l'organico del Dipartimento, in modo da raggiungere entro il 2020 almeno il 60% di copertura delle ore di didattica.

Come segnalato precedentemente, tale parametro, che deve auspicabilmente essere migliorato, dipende in misura decisiva dalle vicende legate al numero di immatricolati. Sarà comunque importante cercare di stabilizzare anche questo parametro, perseguendo una riduzione della docenza a contratto. Si ritiene comunque necessario migliorare almeno il valore assoluto delle ore erogate da docenti strutturati.

Possibili ambiti di azione:

- Richiesta all'Ateneo per ottenere risorse in termini di docenza strutturata adeguate ai carichi didattici sia della LT, sia della LM.

Indicatore: percentuale di ore d'insegnamento erogata da docenti strutturati.

Target:

2020 ulteriore incremento di 240 ore.

2021 ulteriore incremento di 240 ore.

2022 ulteriore incremento di 240 ore.

DID_3_DIP 5: Innovare la didattica in relazione alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche

Resta obiettivo importante formare i docenti ad un approccio 'culturale' alla didattica focalizzato sullo studente e sull'apprendimento, aggiornando le competenze sull'impiego di tecnologie e tecniche innovative tese a rendere il rapporto tra docente e studente più stimolante, appagante ed efficace.

Possibili ambiti di azione:

- Utilizzare piattaforme per l'apprendimento autonomo, con particolare riferimento alle discipline linguistiche.

Indicatore: verifica modalità di fattibilità e attivazione; implementazione della piattaforma e progressivo incremento degli utenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

Target sul triennio 2020-2022:

Avviare, insieme al Centro Linguistico d'Ateneo (Slam) l'adozione di modalità blended di formazione per l'inglese e in seguito per il tedesco.

DID_3_DIP 6: Sviluppo di nuove opportunità digitali per l'apprendimento e individuazione e realizzazione di progetti pilota di e-learning.

Utilizzare le piattaforme digitali, e nello specifico la piattaforma Moodle e le risorse di videoregistrazione del CTU, per sviluppare un pacchetto di autoapprendimento e didattica online per studenti che vogliono iscriversi al corso di laurea magistrale pur provenendo da corsi di laurea triennale che non prevedono insegnamenti di Studi Culturali negli ambiti linguistici attivati.

INDICATORI:

Verifica di fattibilità e attivazione; Verifica del funzionamento della strumentazione tecnologica (piattaforma Moodle e risorse CTU); Verifica dei risultati di apprendimento sugli studenti del corso di laurea magistrale.

TARGET sul triennio:

Avviare progetti analoghi di tutoring su altri insegnamenti di studi culturali, allo scopo di supportare la specializzazione in ambito strettamente linguistico e traduttivo, in congruenza col mandato originario del corso di laurea, che prevede appunto un affiancamento di questo tipo

2.2.3. Ricerca

RIC_1_DIP Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca.

Indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico: rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per RTDA (1 soglia su 3).

Azione: monitoraggio costante della produttività scientifica e degli inserimenti in AIR delle pubblicazioni (con regolare richiamo nei CdD, e relativa verbalizzazione).

Indicatore: 90 % di professori e ricercatori che superano due soglie ASN.

Target: 90 % nel 2020; 95 % nel 2021; 100 % nel 2022.

RIC_5 DIP 1: Implementare strumenti secondo le Best Practice a livello internazionale per la qualità della ricerca e l'Open Science.

Percentuale di pubblicazioni sul totale annuale Open Access gold e green.

Valore disponibile al t0: 29%; monitorabile ogni quadrimestre. Obiettivo d'Ateneo nel triennio: 50% di pubblicazioni open sul totale.

Azione: Incrementare le iniziative e le pubblicazioni scientifiche OA, a diffusione sia nazionale sia internazionale, in relazione ai temi di ricerca che caratterizzano il Dipartimento, prestando particolare attenzione alla qualità della collocazione editoriale.

Possibili ambiti di azione:

- 1) Incrementare il numero di pubblicazioni Open Access, in linea con le indicazioni della LERU e con le stesse pubblicazioni promosse e finanziate dal Dipartimento.

Indicatore: incremento numero pubblicazioni open access.

Target: 2020 25 %; 2021 25 %; 2022: 30 %.

- 2) Dare ulteriore sviluppo a *networks* di collaborazione con altre Università e con enti di ricerca nazionali e internazionali.

[Indicatore: sviluppo della mobilità internazionale dei docenti:

Target monitoraggio docenti in mobilità: 10% all'anno per tutto il triennio 2020-2022.

RIC_6_Q Rafforzare nei dipartimenti la capacità di programmazione e monitoraggio

Regolare svolgimento del monitoraggio del Piano triennale da parte dei dipartimenti

Almeno 90% delle scadenze rispettate (calcolata sui 33 dipartimenti UNIMI)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA
E DI STUDI INTERCULTURALI

RIC_3 Trovare forme istituzionalizzate di condivisione dei saperi, che possano stimolare l'interdisciplinarietà e concretizzarsi in pubblicazioni a carattere interdisciplinare.

Possibili ambiti di azione:

Organizzare convegni su tematiche marcatamente interdisciplinari.

Indicatore: numero convegni.

Target fisso per il triennio: almeno 1 all'anno.

2.3.4. Terza Missione e Trasferimento tecnologico

TM_3 Dialogare con il contesto economico e sociale

Coordinare e sviluppare i programmi culturali Consolidare e implementare i Programmi della Statale in forte coesione con la città, portando a sistema iniziative già avviate e consolidate nel tempo anche da parte dei dipartimenti o di gruppi al loro interno.

TM_3_DIP 1: Conservare la già ricca attività di organizzazione e promozione di convegni, conferenze, giornate di studio e workshop nazionali ed internazionali, favorendo la loro armonizzazione e integrazione.

Possibili ambiti di azione:

- Monitoraggio e razionalizzazione iniziative e pratiche di divulgazione già in atto rivolte alla cittadinanza, seminari ed eventi sulla ricerca scientifica e sui «saperi» propri del Dipartimento.

Indicatore: Individuazione e censimento iniziative di divulgazione per la cittadinanza, gli studenti e istituzioni esterne

Target complessivo per il triennio: implementazione del *data-base*, anche mediante le nuove funzioni di AIR. Verifica di quantità e tipologie delle iniziative.

Le caratteristiche stesse delle attività di Terza Missione rendono di fatto irrealistica e impraticabile l'ipotesi di una quantificazione attendibile degli impegni futuri. È chiaro che questo genere di attività viene in larga misura non solo condizionato ma prodotto da operatori esterni (editori, enti pubblici, istituzioni culturali), con i quali molto episodicamente è possibile definire programmi condivisi dotati di una qualche prospettiva.

3. Criteri di distribuzione delle risorse

I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, per quanto riguarda la costituzione delle graduatorie per la Programmazione del fabbisogno di personale docente, sono puntualmente definiti e indicati nel Documento Contestuale alla Programmazione del fabbisogno di personale docente 2017-2019 e sono specificate nei singoli verbali di approvazione dei documenti di programmazione. L'ultima delibera del Consiglio di Dipartimento in merito alla programmazione è stata votata il 10 ottobre 2019. In essa si fa anzitutto riferimento alla circolare del Rettore del 25 luglio 2019, che definisce i criteri in base ai quali vanno redatte le nuove programmazioni. Contestualmente alla delibera del Consiglio, il Dipartimento ha prodotto un documento di Premessa alla Programmazione, Premessa nella quale sono ampiamente chiariti i motivi della configurazione della Programmazione. In generale, viene sottolineata l'esigenza di agire strategicamente nel definire la graduatoria, considerando nel contempo sia le legittime aspettative degli RU in possesso dell'abilitazione sia il necessario inserimento di posizioni esterne nella parte alta della graduatoria. La programmazione, trattata più volte nelle ultime settimane nel corso di altre quattro riunioni (una Giunta, un Consiglio, una riunione dei PO, una riunione plenaria) è un risultato equilibrato, come emerso in particolare negli incontri del 2 ottobre 2019.

Per quanto riguarda la distribuzione di fondi e risorse di pertinenza diretta del Dipartimento, e in particolare i fondi destinati alla ricerca, sono indicati nei relativi verbali dei Consigli di Dipartimento i criteri di attribuzione degli assegni di ricerca di tipo A e quelli relativi alla distribuzione dei fondi della Linea 2. Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, il Consiglio ha tenuto conto di alcune linee guida, delineate come criteri di riferimento validi di massima anche per il prossimo futuro: nelle proposte dei progetti, è necessario anzitutto che vi sia una congruenza con le linee di ricerca già avviate presso il nostro Dipartimento e formalizzate nel Piano Triennale. Fra gli altri, non può essere ignorato il criterio della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI

pertinenza cronologica, considerando che la ricerca dipartimentale appare principalmente orientata verso la contemporaneità, cioè il XX e il XXI secolo. Inoltre è auspicabile che i progetti vengano presentati in modo articolato, in modo da consentire alla Giunta di Dipartimento una valutazione appropriata nella fase istruttoria, che in un secondo momento viene riportata al Consiglio. È necessario altresì che le linee di ricerca, per quanto vicine al lavoro dei proponenti, abbiano tuttavia una riconoscibile originalità e siano comunque dotate di una autonoma articolazione tematica. La delibera relativa all'ultima attribuzione di Assegni di ricerca è stata votata nel Consiglio del 26 luglio 2019.

Per quanto riguarda invece l'attribuzione e la distribuzione dei Fondi della Linea 2, la relativa delibera è stata votata il 24 maggio 2019.

Nella distribuzione di questi fondi, sono stati riconosciuti degli incentivi ai beneficiari di FFABR.

Tutti i criteri esplicitati nelle procedure di competenza dell'Ateneo sono stati definiti facendo riferimento alle linee strategiche di Ateneo, con le quali sono pienamente coerenti.

Tali criteri sono regolarmente resi pubblici nel corso dei Consigli di Dipartimento e riportati nei verbali relativi.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento mantiene le consuete figure di riferimento specifiche per gli ambiti della Ricerca (supervisione delle linee di ricerca del dipartimento attraverso il rilevamento degli ambiti specifici sviluppati attraverso progetti, pubblicazioni, incontri e convegni), della didattica (con riferimento al triennio e alla magistrale) e della Terza Missione (con il relativo potenziamento delle iniziative Dipartimento/istituzioni e portatori di interesse esterni). Particolarmente rilevante continua a essere il lavoro della CPDS nel monitoraggio e valutazione dei possibili miglioramenti sulla base della misurazione del grado di soddisfazione degli studenti. La gestione dei flussi informativi con il Presidio della Qualità di Ateneo e per suo tramite con il Nucleo di Valutazione di Ateneo da una parte e con l'ANVUR dall'altra, è regolare, sempre seguito da riunioni della commissione AQ di Dipartimento, con una precisa attenzione alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), come previsto dalle linee guida dell'ANVUR. Il monitoraggio, effettuato dalla commissione AQ di Dipartimento, in conformità con le indicazioni del Presidio di valutazione (riunione del 06/02/2020) intende concentrare l'attenzione su una migliore definizione delle linee strategiche del Dipartimento (R4.B1), sull'individuazione di strategie di miglioramento continuo (R4.B2), e sulla coerenza e la trasparenza delle risorse (R4.B3), in conformità con le richieste di AVA, oltre a monitorare l'elaborazione della scheda SUA-RD, e coordina il lavoro della commissione che presiede. Sono previste azioni di aggiornamento del sito.

PIANO STRATEGICO 2020-2022 (ATENEO)				PIANO TRIENNALE DEI DIPARTIMENTI 2020-2022 ACRONIMO DIPARTIMENTO : SMeLSI DIRETTORE Prof. Giovanni Turchetta						TARGET Valori soglia da raggiungere		
Codice	Obiettivo Strategico	Indicatore	Target	OBIETTIVO STRATEGICO DIPARTIMENTO	OBIETTIVO CODICE	RISORSE ASSEGNATE BUDGET 2020	AZIONI	Anni 1-2-3	INDICATORE	Target 2020	Target 2021	Target 2022
INT-2 DIP	Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale	Numero di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari per anno accademico (FFO)	+15% (incremento del numero assoluto di CFU)	Essere punto di riferimento in Europa nella Formazione universitaria	INT-2 DIP 1				Studenti internazionali presenti in Ateneo (considerati gli studenti del primo e secondo ciclo con diploma precedente all'estero e gli studenti <i>Incoming</i> nell'ambito di progetti di scambio)	15%	20%	20%
INT				Incremento dei laureati che abbiano ottenuto almeno 12 crediti formativi all'estero	INT-2 DIP 2		Incentivazione e monitoraggio esperienze formative all'estero		percentuale dei laureati che abbiano ottenuto almeno 12 crediti formativi all'estero	incremento del 2% (→ 21%): target rimodulato: 78 studenti per MED, 23 per LIN	incremento di un ulteriore 2% (→ 23%) target rimodulato: 79 e 24	incremento di un ulteriore 2% (→ 25%) target rimodulato: 80 e 25
INT				Favorire l'internazionalizzazione dei Dipartimenti in una cornice d'Ateneo	INT-2 DIP 3		Mappare e monitorare a livello di Ateneo gli accordi stipulati, adottando procedure standard informatizzate per la loro gestione efficace		Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (A15 - dato attuale 66,3%)	Avvio del monitoraggio	Creazione di un database	implementazione del database, in vista di una razionalizzazione e informatizzazione della gestione degli accordi
DID__DIP	Andamento degli avvisi di carriera	Andamento degli avvisi di carriera	+ 5% nel triennio del numero assoluto di avvisi	Andamento degli avvisi di carriera : incremento del 5% annuo non è desiderabile dopo le vicende relative alle immatricolazioni 2019-2020	DID__DIP		Stabilizzare gli accessi tramite un orientamento in ingresso		a fronte di un incremento del 220% degli iscritti MED, l'obiettivo auspicabile è un numero che scenda sotto la soglia del migliaio (e quindi una riduzione del 60% circa sugli immatricolati 2019-20) Per LIN; si attendono gli esiti del primo test (settembre 2020) pe poter formulare ipotesi realistiche			
DID_3_DIP	Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi	Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (A15 - dato attuale 66,3%)	+5%	Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi	DID_3_DIP 1		Istituzione di un servizio di tutorato studentesco personalizzato, volto a prevenire gli abbandoni e a coadiuvare gli studenti del primo anno nella programmazione degli esami e dello studio		percentuale studenti che si iscrivono regolarmente al secondo anno	avvio del servizio	mantenimento dei passaggi al secondo anno intorno all'80 %.	
DID				Migliorare l'occupabilità dei laureati e le competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro	DID_3_DIP 2		1) Ulteriore sviluppo della Consulta delle parti sociali mediante l'allargamento della rappresentanza delle aziende e delle istituzioni. Promozione di forme stabili di dialogo e confronto con esponenti del mondo del lavoro di riferimento dei vari Corsi di studio. 2) Continuare a garantire l'elevato numero e la varietà tematica dei laboratori professionalizzanti, ampliandoli a ulteriori campi, che valorizzino le competenze multidisciplinari dei nostri studenti.		1) rappresentanza di aziende / istituzioni 2) numero di laboratori professionalizzanti	1) ampliamento della consulta 2) mantenimento di almeno 15 laboratori professionalizzanti	1) ampliamento della consulta 2) mantenimento di almeno 15 laboratori professionalizzanti	1) ampliamento della consulta 2) mantenimento di almeno 15 laboratori professionalizzanti
DID				Potenziare i corsi Master	DID_3_DIP 3		consolidare e sviluppare il Master di editoria, che rappresenta già un punto di forza del Dipartimento.		rapporto fra posti disponibili (26) e partecipanti alle selezioni	mantenimento percentuali (80-85 partecipanti alle selezioni (rapporto 3 : 1 rispetto ai posti offerti, uno dei migliori risultati in ateneo).	mantenimento percentuali (80-85 partecipanti alle selezioni (rapporto 3 : 1 rispetto ai posti offerti, uno dei migliori risultati in ateneo).	mantenimento percentuali (80-85 partecipanti alle selezioni (rapporto 3 : 1 rispetto ai posti offerti, uno dei migliori risultati in ateneo).
DID				Rafforzare l'organico del Dipartimento; , in modo da raggiungere entro il 2020 almeno il 60% di copertura delle ore di didattica	DID_3_DIP 4		Richiesta all'Ateneo per ottenere risorse in termini di docenza strutturata adeguate ai carichi didattici sia della LT, sia della LM		percentuale di ore d'insegnamento erogata da docenti strutturati	ulteriore incremento di 240 ore	ulteriore incremento di 240 ore	ulteriore incremento di 240 ore

DID				Innovare la didattica in relazione alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche	DID_3_DIP 5		Utilizzare piattaforme per l'apprendimento autonomo, con particolare riferimento alle discipline linguistiche		verifica modalità di fattibilità e attivazione; implementazione della piattaforma e progressivo incremento degli utenti	Avviare, insieme al Centro Linguistico d'Ateneo (Slam) l'adozione di modalità blended di formazione per l'inglese e in seguito per il tedesco	Avviare, insieme al Centro Linguistico d'Ateneo (Slam) l'adozione di modalità blended di formazione per l'inglese e in seguito per il tedesco	Avviare, insieme al Centro Linguistico d'Ateneo (Slam) l'adozione di modalità blended di formazione per l'inglese e in seguito per il tedesco
DID				Sviluppo di nuove opportunità digitali per l'apprendimento e individuazione e realizzazione di progetti pilota di e-learning	DID_3_DIP 6		Utilizzare le piattaforme digitali (Moodle e risorse di videoregistrazione del CTU) per sviluppare un pacchetto di autoapprendimento e didattica online per studenti che vogliono iscriversi al corso di laurea magistrale pur provenendo da corsi di laurea triennale che non prevedono insegnamenti di Studi Culturali negli ambiti linguistici attivati		Verifica di fattibilità e attivazione; Verifica del funzionamento della strumentazione tecnologica (piattaforma Moodle e risorse CTU); Verifica dei risultati di apprendimento sugli studenti del corso di laurea magistrale			
RIC_1_DIP	Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca	'Indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico: rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per RTDA (1 soglia su 3)	Oltre il 90% dei professori e ricercatori		RIC				90 % di professori e ricercatori che superano due soglie ASN	90%	95%	100%
RIC_5_DIP	Implementare strumenti secondo le Best Practice a livello internazionale per la qualità della ricerca e l'Open Science	Percentuale di pubblicazioni sul totale annuale <i>Open Access gold e green</i> Valore disponibile al t0: 29%; monitorabile ogni quadrimestre	50% di pubblicazioni open sul totale nel triennio	Implementare strumenti secondo le Best Practice a livello internazionale per la qualità della ricerca e l'Open Science	RIC_5_DIP		1) Incrementare il numero di pubblicazioni Open Access, in linea con le indicazioni della LERU e con le stesse pubblicazioni promosse e finanziate dal Dipartimento. 2) Dare ulteriore sviluppo a networks di collaborazione con altre Università e con enti di ricerca nazionali e internazionali.		1) incremento numero pubblicazioni open access. 2) sviluppo della mobilità internazionale dei docenti	1) 25% 2) 10% all'anno	1) 25% 2) 10% all'anno	1) 30% 2) 10% all'anno
RIC_6_Q	Rafforzare nei dipartimenti la capacità di programmazione e monitoraggio	Regolare svolgimento del monitoraggio del Piano triennale da parte dei dipartimenti	Almeno 90% delle scadenze rispettate (calcolata sui 33 dipartimenti UNIMI)									
RIC				Trovare forme istituzionalizzate di condivisione dei saperi, che possano stimolare l'interdisciplinarietà e concretizzarsi in pubblicazioni a carattere interdisciplinare	RIC 2		Organizzare convegni su tematiche marcatamente interdisciplinari		Numero convegni	Almeno 1 all'anno	Almeno 1 all'anno	Almeno 1 all'anno
TM_3_DIP	Dialogare con il contesto economico e sociale	Numero di iscritti ai Corsi di perfezionamento e di formazione permanente e continua		Conservare la già ricca attività di organizzazione e promozione di convegni, conferenze, giornate di studio e workshop nazionali ed internazionali, favorendo la loro armonizzazione e integrazione	TM_3_DIP 1		Monitoraggio e razionalizzazione iniziative e pratiche di divulgazione già in atto rivolte alla cittadinanza, seminari ed eventi sulla ricerca scientifica e sui «saperi» propri del Dipartimento		Individuazione e censimento iniziative di divulgazione per la cittadinanza, gli studenti e istituzioni esterne	implementazione del data-base, anche mediante le nuove funzioni di AIR. Verifica di quantità e tipologie delle iniziative.	implementazione del data-base, anche mediante le nuove funzioni di AIR. Verifica di quantità e tipologie delle iniziative.	implementazione del data-base, anche mediante le nuove funzioni di AIR. Verifica di quantità e tipologie delle iniziative.